

alle convinzioni dell'onorevole Crespi, io possa dubitare, per esempio, che egli desideri una estensione di questa legge sul riposo festivo quale la propugnano i colleghi della parte della Camera cui appartengo.

CRESPI. E perchè no ?

CABRINI, *relatore*. Ma lasci andare !

CRESPI. Non lascio andare nulla.

CABRINI, *relatore*. Onorevole Crespi, Ella ha spiegato troppo fervore nell'oppugnare il complesso della proposta. (*Interruzioni — Commenti*).

Intanto noi non accettiamo questa sua proposta per la quale Ella vorrebbe incluso il riposo settimanale e per i ferrovieri e per il personale delle poste e dei telegrafi, appunto perchè noi consideriamo che, in vista della dichiarazione già fatta dal Governo, accettando la sua proposta, si esporrebbero la legge e la riforma ad essere rimandate. (*Interruzione de deputato Crespi*).

Ora io riconosco il dovere nei pubblici poteri di migliorare le condizioni dei ferrovieri; riconosco che non furono corrispondenti allo sforzo fatto dai ferrovieri tre anni or sono le concessioni loro fatte; credo fermamente che si debba migliorare le loro condizioni di lavoro. Ma poichè la iniziativa di questa legge fu presa da talune categorie di operai che mancano anche di quei parziali turni e di quelle parziali garanzie che i ferrovieri con la loro organizzazione hanno saputo ottenere in questi ultimi tempi, non voglio compromettere la legge e mi rassegno ad una soluzione la quale impegni la Camera ad applicare nel più breve tempo possibile i miglioramenti del sistema dei turni. (*Commenti*).

CRESPI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRESPI. L'onorevole Cabrini mi ha accusato di proporre un emendamento per mandare a picco la legge. Non è vero ! Io ho proposto l'emendamento perchè desidero una legge che sia applicata a tutti gli impiegati dello Stato e nello stesso tempo una legge che non danneggi le industrie dello Stato e la prosperità nazionale.

L'onorevole Cabrini, che appartiene alla Camera del lavoro, vuol respingere l'aiuto che noi industriali gli diamo, perchè egli solo vuole il monopolio della protezione degli operai. (*Interruzioni e rumori all'estrema sinistra e approvazioni al centro ed a destra*).

*Voci a destra e al centro*. È verissimo ! È proprio così.

FABRI. Cabrini vuole la lotta di classe, non vuole la solidarietà di classe. (*Rumori*).

CRESPI. È ora di finirla, poichè voi quando

vedete che gli industriali lealmente vi porgono la destra per sollevare le condizioni dei lavoratori italiani, voi dite che questi industriali vogliono andar contro i desideri degli operai : che vengono qui a fare la burletta, a proporre leggi le quali abbiano a non essere accettate dal Governo, delle leggi le quali abbiano ad essere lesive degli interessi nazionali. Respingo nel modo più energico questi tentativi di monopolizzare la protezione degli operai che hanno in noi industriali degli amici più affezionati di quello che voi non siate ! I nostri operai non hanno bisogno di voi ! (*Approvazioni dalla destra e dal centro*).

CABRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Lasciamo andare ! (*Si ride*).

CABRINI. Farò una brevissima e tranquillissima dichiarazione. All'onorevole Crespi si offre una magnifica occasione per dimostrare che io male giudicai la sua mossa: tra poco, quando egli vedrà riconfermato dalla bocca del ministro, che il suo emendamento significa seppellimento della legge, l'onorevole Crespi ritirerà il suo emendamento.

PRESIDENTE. Dunque questo incidente è esaurito. Onorevole Crespi Ella si associa all'emendamento dell'onorevole Nofri ?

*Voci*. No, no !

PRESIDENTE. L'emendamento dell'onorevole Crespi include l'emendamento dell'onorevole Nofri. (*Conversazioni*).

Procederemo ora per ordine. Onorevole Crespi, Ella accetta tutto l'articolo della Commissione, soltanto propone la lettera *g*) in più.

CRESPI. E la lettera *h*).

PRESIDENTE. Dunque la lettera *a*) l'accetta; la lettera *b*) pure; la lettera *c*) Ella la modifica così: « ai trasporti di persona e a quelli di merci a grande velocità. »

Ora l'onorevole Nofri propone la soppressione nel paragrafo *c*) dell'articolo 2 delle parole: « Eccettuati i servizi ferroviarii » la quale eccezione include appunto l'emendamento Crespi che si riferisce ai trasporti a grande velocità.

A questo proposito debbo comunicare alla Camera che la Commissione d'accordo col Governo, mantenendo nell'articolo 1° l'inciso: « eccettuati i servizi ferroviarii » propone il seguente ordine del giorno:

CABRINI. Sentiamo il Governo !

PRESIDENTE. « La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo ». (*Esclamazioni - Commenti a destra e al centro*).

CABRINI. Si capisce perfettamente che se le dichiarazioni del Governo non ci piaceranno, l'ordine del giorno sarà ritirato (*Commenti animati*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'ono-